



PARCO
ADDA SUD

I PERCORSI
DELL'ARCOBALENO
Itinerari ciclabili tra storia e natura

ITINERARIO VERDE

Il percorso ciclabile proposto interessa la zona centrale del Parco Adda Sud, con partenza e arrivo a Montodine. Si tratta di un circuito ad anello compreso tra i ponti di Cavenago d'Adda e Bertonico. Il filo conduttore dell'itinerario è rappresentato dalla visita alle vallate dei due fiumi, l'Adda ed il suo affluente Serio, caratterizzate da una vegetazione diversificata con presenza di specie rare protette (come il bucaneve – *Galanthus nivalis*).

LUNGHEZZA

38 Km

DIFFICOLTA

Nessuna

CARATTERISTICHE

Strade sia asfaltate che sterrate (23%)

1) Dalla piazza di Montodine, dirigersi a destra lasciando alle spalle il Municipio. Dopo pochi metri, svoltare a sinistra e poi ancora alla prima a sinistra. Superare Montodine costeggiando l'ansa del fiume Serio; raggiunto un incrocio a T, svoltare a sinistra.

2) Circa 500 m dopo l'insediamento produttivo, imboccare lo sterrato a sinistra fino alla cascina Giardino; superarla e proseguire fino al fiume. Svoltare a destra e raggiungere la foce della roggia Vedescola. Risalirla seguendo lo sterrato e, all'altezza della cancellata della cascina Il Bosco, continuare dritto fino alla frazione Colombaro.

3) In corrispondenza dell'incrocio a T girare a sinistra e, circa 400 m dopo le ultime costruzioni, girare a destra raggiungendo la cascina del Lupo.

4) Circa 250 m dopo svoltare a sinistra e, all'incrocio successivo, imboccare la strada sterrata a destra fino ad arrivare alla frazione Rovereto.

5) All'incrocio della chiesa svoltare a Sinistra e seguire la via principale fino a giungere all'incrocio con la SP5.

6) Girare a sinistra; superare gli abitati di Credera e della frazione Rubbiano. All'altezza della rotatoria con il monumento ai Caduti, seguire la via a sinistra fino ad arrivare all'incrocio con la SP53 che va attraversata.

7) Continuare superando le frazioni Ca' de Vagni e Persia, per poi immettersi nuovamente nella SP53. Girare a destra in direzione di Cavenago d'Adda.

8) Superato il ponte sull'Adda, svoltare al primo incrocio sulla sinistra per entrare in paese. Terminata la salita, dirigersi in piazza della Chiesa e poi sempre dritto in via Ponte Riolo fino all'incrocio con via della Liberazione. Girare a destra e, dopo 220 metri, nuovamente a destra in via Cascina Delizie fino a raggiungere via

Roma. Girare a sinistra e proseguire fino a Turano.

9) Superato Palazzo Calderari, percorrere via G. Garibaldi fino al semaforo con la SP26. Attraversare l'incrocio e seguire via dei Leoni sino alla fine.

10) Girare a sinistra immettendosi sulla ciclopedonale che porta alla frazione Colombina.

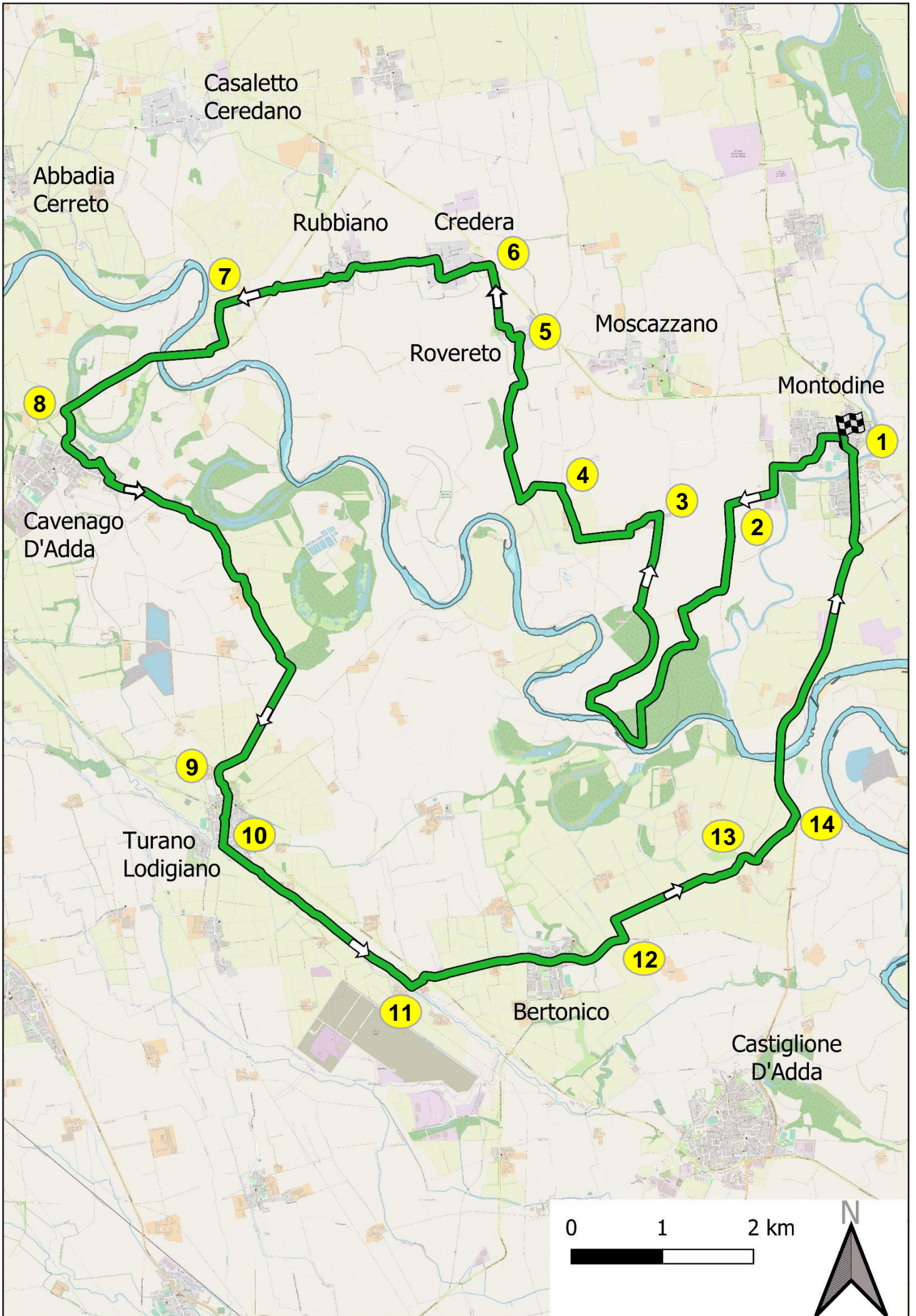
11) Dopo la Chiesetta di Sant'Antonio da Padova, girare a sinistra e seguire la ciclopedonale fino a Bertonico.

12) Appena fuori dal paese, dopo corte Montagnola, svoltare a sinistra verso cascina Gora e poi prendere la prima a destra.

13) Percorrere questa strada fino alla cascina Gallinera che va lasciata sulla destra. Continuare fino all'incrocio con la SP591.

14) Girare a sinistra e rientrare a Montodine, proseguendo con prudenza lungo la trafficata SP144.





MONTODINE – 1) CHIESA PARROCCHIALE.

Eretta tra il 1726 e il 1731, è intitolata a S. Maria Maddalena. Venne realizzata su disegno di G.B. Dovati da Lugano. La facciata, restaurata nel 1884, è in stile barocco con cornicioni marcapiano che ne evidenziano le concavità e convessità. L'interno fu decorato nel 1924 dal pittore Zambellini.

2) FIUME SERIO. È un affluente di sinistra del fiume Adda. Il tratto tra Montodine e la foce è compreso nel Parco Adda Sud mentre il tratto a monte, fino a Seriate, è Parco Regionale. Il Serio scende dalle vette più elevate delle Prealpi Orobiche, dando origine a famose cascate, e compie un tragitto di 120 km, di cui un terzo in area montana e due terzi in zona pianiziale. Anticamente il Serio era affluente del Po, ma gradualmente, con gli spostamenti del letto fluviale dovuti ai fenomeni erosivi, è stato catturato dall'Adda diventandone affluente dapprima a Pizzighettone e attualmente a Montodine. A seguito di questi eventi è diventato l'unico fiume in sponda sinistra del Po a presentare il tratto terminale orientato sull'asse Nord/Est- Sud/Ovest invece che Nord/Ovest- Sud/Est.

CREDERA RUBBIANO – 1) LOCALITÀ

ROVERETO - CHIESA DEI SANTI

FAUSTINO E GIOVITA. Iniziata nel 1609 e ritoccata nel XIX sec.

Presenta una facciata in cotto con tre portali con cornici curvilinee che termina con un timpano.

CAVENAGO D'ADDA – 1) RISERVA
NATURALE MORTA DI CAVENAGO.

È un vecchio meandro abbandonato dal fiume Adda, fortemente colonizzato da un canneto e con interessanti presenze di avifauna migratoria.

2) SANTUARIO MADONNA DELLA COSTA.

L'edificio fu eretto nel 1872 su una precedente chiesetta, sorta perché nel XVII sec. si riteneva che la Madonna avesse compiuto dei miracoli in quel luogo.

3) VILLA GREPPI. Costruita fra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento nello stile eclettico tipico di quel periodo. Lo stile neogotico rende caratteristico l'edificio, in particolare la struttura degli ingressi (compreso quello adiacente alla villa che conduceva alla cascina Cesarina).

BERTONICO – 1) FRAZIONE MONTICELLI.

È un piccolo agglomerato agricolo, esempio tipico dell'organizzazione della cascina. Si tratta dell'elemento base della società rurale e presenta uno spazio aperto centrale, l'aia, attorno al quale si sviluppano gli edifici, diversificati in base alla loro funzione: la casa padronale, le abitazioni dei salariati, le stalle e la sala mungitura. In molte caschine si trovavano anche il caseificio, la ghiacciaia e una piccola cappella. Ogni cascina costituiva un nucleo autosufficiente per la quantità, qualità e varietà dei prodotti; in questo modo potevano mantenersi numerose famiglie, spesso in numero così elevato da costituire comune autonomo.

